

"L'equivoco del Sud"

Bello e appassionato il libro che Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione con il Sud, protagonista degli interventi dell'imprenditorialità giovanile e protagonista di lungo corso delle politiche di (tentato) sviluppo del Mezzogiorno, ha recentemente dato alle stampe per i tipi di Laterza.

Una sorta di riepilogo di ormai sessant'anni di interventi, progetti, iniziative, ripercorsi con lucidità e disincanto, alla ricerca di una risposta ad una domanda che costantemente ritorna: perché non ce l'abbiamo fatta? Perché il nostro Paese continua a segnare un divario netto tra la propria parte meridionale e quella settentrionale, malgrado gli sforzi, le buone intenzioni, le analisi che, decennio dopo decennio, hanno cercato di orientare l'azione del governo sia centrale che locale? Perché le risorse che sono state destinate a questo obiettivo, molte volte anche abbondanti, non hanno inciso in profondità, spesso rivelandosi addirittura controproducenti?

La risposta che il libro tenta di dare è lunga e articolata, costruita attraverso l'analisi, passo dopo passo, delle diverse fasi dell'azione governativa, a partire dal 1950, quando il governo De Gasperi varò la legge istitutiva della "Cassa per le opere straordinarie di pubblico interesse del Mezzogiorno d'Italia". Da una pagina all'altra emergono le figure chiave, anche contemporanee, dell'azione e della riflessione meridionalista: Saraceno, Andreatta, Barca, De Rita, Viesti, Trigilia, Zanotti Bianco e tanti altri, chiamati come a confrontarsi con i filoni più nuovi e originali della riflessione economica e sociale sullo sviluppo: quelli di Amartya Sen, Elinor Ostrom, Michael Porter, Gunnar Myrdal. Il tutto abbinato a narrazioni da insider, di chi può dire "quel giorno c'ero anch'io". Approccio utile, perché, sapendo evitare la trappola del pettegolezzo e del narcisismo, riesce ad alimentare con utili informazioni di dettaglio la riflessione e la ricerca di spiegazioni su quella che viene presentata come una grande storia collettiva. Una storia nella quale il protagonista vero rimane comunque il tessuto sociale del Meridione, con le sue caratteristiche e – questa è la

PROGRAMMA

Introduzione musicale

Maestro Gennaro Ruffolo, fisarmonicista

Coordina

Franco Rizzo, Presidente del Circolo

Saluti

Carlo Plastina

Presidente Ordine Commercialisti - Rossano

Maria Gabriela Chiodo

Dirigente Scolastico ITAS ITC - Rossano

Ranieri Filippelli, Presidente Gal "Sila Greca"

Carlo Borgomeo

L'equivoco del Sud

**e la domanda che costantemente ritorna:
perché non ce l'abbiamo fatta?**

**Per una nuova programmazione:
ripartire dalla domanda**

coniugando sviluppo e coesione sociale.

Intervengono:

Mauro D'Acri, Consigliere Regionale,

Giuseppe Graziano, Consigliere Regionale

Peppino Vallone, Presidente ANCI Calabria

Francesco Esposito, Pres. f.f. Assogal Calabria

Ernesto Funaro, esperto programmi europei

Franco Madeo, PD Rossano

Ernesto Rapani, F.lli d'Italia, Rossano

Dibattito

Agli allievi dell'ITAS ITC

sarà rilasciato un "Attestato di presenza"
che varrà quale credito formativo.

tesi del libro – la sua sostanziale irrilevanza rispetto alle politiche e alle azioni, sempre costruite secondo ipotesi aprioristiche, anche nobili, ma quasi mai calate a vitalizzare e valorizzare la capacità auto propulsiva che certo non manca alla Gente del sud.

Non che siano mancate le occasioni. Sia sul piano intellettuale – come emerge dalle pagine dedicate a Giorgio Ceriani Sebregondi –, sia su quello operativo – con riferimento soprattutto all'esperienza della Società per l'imprenditorialità giovanile –. Esse però si sono perse nel quadro di un intervento sempre segnato dai tre criteri ai quali Borgomeo riconnette il fallimento: innanzitutto quella che definisce come la "politica dell'offerta" di soluzioni e linee d'intervento sempre predefinite e calate dall'alto; poi il "mito del riequilibrio" del divario di reddito tra nord e sud – il PIL misura di tutto –, assunto come unico parametro/obiettivo di riferimento, e da ultimo "l'approccio quantitativo", sorretto dall'immaginario che la spesa pubblica aggiuntiva risulti sempre in qualche modo e in una qualche misura utile.

Di fronte a questo quadro la conclusione non è rassegnata. E Borgomeo nel capitolo finale del libro propone un insieme di interventi, scelti secondo un'apprrezzabile logica che mescola ampiezza della visione e pragmatismo, sia per quanto concerne le politiche di infrastrutturazione che per quelle di sviluppo economico e di ammodernamento della pubblica amministrazione. Ma la coesione sociale resta il cuore della proposta e con essa l'azione del terzo settore volta a costruire un intreccio di vasi di alimentazione vitale ricco e fertile dentro la società meridionale, come una sorta di antidoto a illegalità e sfarinamento dei legami.

Carlo Borgomeo.

Esperto di politiche attive del lavoro e di sviluppo di PMI. Ha maturato una lunga esperienza nella gestione di aziende ed organizzazioni complesse anche per gli aspetti relativi ai rapporti con la Pubblica Amministrazione. Esperto in materia di sviluppo locale e politiche per il Mezzogiorno, ha progettato e gestito gli interventi dell'imprenditorialità giovanile e per l'autoimpiego (prestito d'onore), strumenti che hanno fatto registrare risultati ampiamente positivi, tali da meritare la segnalazione come best practice a livello comunitario.

Docente di economia aziendale presso varie Università, già Direttore di Ricerca al Censis nell'area lavoro e libere professioni, è stato il primo Presidente di Società editoriale Vita e tra i suoi fondatori (1994-1996), poi Presidente del Comitato della legge 44/86. Presidente della Società per l'Imprenditorialità Giovanile (I.G. S.p.A.). Successivamente è stato Amministratore Delegato di Sviluppo Italia S.p.A. Vicepresidente del Programma LEED dell'OCSE. È stato consigliere di Amministrazione di Italia Lavoro S.p.A.; Capo della Segreteria Tecnica del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno; Consulente dei Ministri per il Mezzogiorno per le materie dell'occupazione e della promozione delle forme di lavoro autogestito; Consigliere di Amministrazione dell'ISFOL.

Amministratore delegato dal 2002 al 2007 della Bagnoli Futura S.p.A. la cui missione è la trasformazione e la valorizzazione del sito ex-ILVA di Bagnoli, Napoli.

Si ringraziano:



“Le conferenze sono il portato della democrazia. Per esse la scienza esce dalle anticamere dove è mantenuta e protetta, e giunge nel popolo, a cui serve direttamente”

F. De Sanctis

www.circoloculturalemirto.it



**CIRCOLO
CULTURALE - RICREATIVO
"Umberto Zanotti Bianco"
MIRTO CROSIA**



**Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di ROSSANO**



**Presentazione del volume di
Carlo Borgomeo**



**Salone del Circolo, p.za Dante
Venerdì 10 aprile 2015, ore 17.00**

Invito